



Primo Piano - Unicef: "Nell'Ue 20 milioni di bambini a rischio povertà o esclusione sociale"

Roma - 19 feb 2024 (Prima Pagina News) Più di 11 milioni di bambini e giovani nell'UE soffrono di problematiche legate alla

salute mentale.

Un nuovo rapporto dell'UNICEF rivela la prevalenza delle sfide che i bambini che vivono nei paesi dell'Unione Europea devono affrontare, tra cui l'aumento della povertà, il deterioramento della salute mentale, l'abuso sessuale online e l'esposizione all'inquinamento. La condizione dei bambini nell'Unione Europea 2024, pubblicato oggi, evidenzia che 1 bambino su 4 - 20 milioni di bambini - nei Paesi dell'UE è a rischio di povertà o esclusione sociale. Si tratta di un aumento di quasi 1 milione di bambini dal 2019 nel principale indicatore di povertà dell'UE. Il rapporto rileva che più di 11 milioni di bambini e giovani nell'UE soffrono di problematiche legate alla salute mentale. Gli adolescenti hanno maggiori probabilità di essere esposti a problematiche legate alla salute mentale, tra cui ansia e depressione, che colpiscono un quinto dei giovani tra i 15 e i 19 anni. Sebbene vi sia una grave carenza di dati sulla salute mentale a livello dell'UE, il rapporto rileva che in diversi Paesi si è registrato un aumento dei problemi di salute mentale tra i giovani europei durante e dopo la pandemia da Covid-19. Quasi 1 bambino su 20 è esposto a livelli elevati di inquinamento da pesticidi, che può essere particolarmente dannoso per i bambini ed è stato collegato a effetti dannosi sulla salute e a ritardi nello sviluppo. Il rapporto rileva inoltre che nel 2019, l'anno più recente in cui sono disponibili i dati, sono stati registrati 472 decessi di bambini e giovani nell'UE a causa dell'inquinamento atmosferico, la maggior parte dei quali aveva meno di un anno. Pur creando molte opportunità per i bambini e i giovani, i rapidi sviluppi della tecnologia digitale espongono i bambini ad abusi, tra cui discorsi di odio, cyberbullismo e sfruttamento sessuale. Il rapporto evidenzia che 1 bambino su 8, a partire dai 12 anni, riceve regolarmente richieste online indesiderate a sfondo sessuale. "L'UE è una delle regioni più prospere del mondo, ma gli alti tassi di povertà ed esclusione sociale, i problemi legati alla salute mentale, l'esposizione all'inquinamento e i numerosi rischi online privano milioni di bambini di opportunità e minano il potenziale delle generazioni più giovani dell'UE", ha dichiarato Bertrand Bainvel, Rappresentante dell'UNICEF presso le istituzioni dell'UE. "È fondamentale che l'UE si basi sui recenti risultati ottenuti nella promozione del benessere dei bambini, tra cui l'adozione della Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel 2022 e la Garanzia europea per l'infanzia", ha dichiarato Bainvel. "L'UE ha sostenuto con grande orgoglio i diritti dei bambini nel corso degli anni, e questi diritti sono più che mai rilevanti per aiutare le sue istituzioni a rispondere alle sfide e alle crisi che i bambini di oggi devono affrontare, dal cambiamento climatico alla salute mentale, dal costo della vita alla trasformazione digitale". L'UNICEF pubblica questo rapporto in vista delle elezioni del Parlamento europeo di giugno - dopo le



quali inizierà un nuovo ciclo politico quinquennale - per orientare la visione dell'UE per i bambini e le generazioni future, in particolare per i più vulnerabili e svantaggiati, tra cui i bambini con disabilità, quelli che vivono in povertà, i bambini rifugiati e migranti e i gruppi che subiscono discriminazioni. Il rapporto e i policy brief che lo accompagnano, anch'essi pubblicati oggi, presentano gli ultimi dati disponibili e delineano una serie di raccomandazioni per l'UE: - Salvaguardare e accelerare i recenti progressi in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e aumentare gli investimenti nei servizi essenziali per i bambini.- Rafforzare la governance per i bambini. L'impatto sui diritti dei minori e sulle generazioni future deve essere sistematicamente considerato in tutte le politiche e le leggi dell'UE. L'UE deve migliorare la sua base di dati con una nuova strategia di raccolta dati che includa i bambini.- Agire sui principali fattori che hanno un impatto sulla povertà dei bambini, compresa l'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia in tutta l'UE. Adottare una strategia globale pluriennale e multisettoriale per la salute mentale, dotata di costi e risorse.- Valutare l'impatto del Green New Deal sulla salute e sul benessere dei bambini per orientare la legislazione e le politiche ambientali. - Aggiornare e applicare la legislazione per promuovere l'uso sicuro delle tecnologie digitali da parte dei bambini, affrontare il divario digitale e promuovere le competenze digitali.

(Prima Pagina News) Lunedì 19 Febbraio 2024